

momenti "venti"

7 giugno 2003 18 e 52
17 settembre 2003 9 e 17



sabato 7 giugno 2003

di quante teste
son circondato
ch'ognuna
del movimento suo
e del corpo tutto
a sceneggiar
contiene

sabato 7 giugno 2003
18 e 52
frascati

del sceneggiar d'ognuno
faccio gl'incontri

sabato 7 giugno 2003
18 e 53
frascati

di tutti quanti incontro
ed il sentire loro

domenica 8 giugno 2003
9 e 50
cocciano

che poi
sono gl'umori

domenica 8 giugno 2003
9 e 51
cocciano

di disgiunzione
scene mentali
e chi
d'ascoltatore dentro
è in fondo al pozzo

domenica 8 giugno 2003
9 e 52
cocciano

ma d'essergli davanti
solo d'indizi
vivo l'incontro

domenica 8 giugno 2003
9 e 53
cocciano

che me altrettanto
da in fondo al pozzo mio
dell'umoralità
dalla mia mente
avverto solamente

domenica 8 giugno 2003
9 e 54
cocciano

e d'incolpare loro
ho fatto sempre
che di sapere me all'esilio
essi
gl'autori

domenica 8 giugno 2003
10 e 03
cocciano

che d'avvertir quanto s'affaccia
giù
da dentro al pozzo
di quelle poche mosse
ad indicar solo di tifo
di semovenza
faccio l'azioni

domenica 8 giugno 2003
12 e 12
cocciano

ma di restar da solo
dentro il mio posto
e cerco
e voglio
e non capisco

domenica 8 giugno 2003
12 e 16
cocciano

di quanto ad eseguir faccio il percorso che poi non cambia niente	domenica 8 giugno 2003 15 e 06 cocciano	e d'abbracciare lei cosa ci faccio che di trovarla qui spazio di dopo più non promette	domenica 8 giugno 2003 16 e 25 cocciano
di nascer prigionieri dentro nel corpo che a non saper come si guida ci si arabatta	domenica 8 giugno 2003 15 e 33 cocciano	a far premonizione sono gl'umori che del passato a riesumar di proiezione fanno il futuro	domenica 8 giugno 2003 16 e 28 cocciano
che poi agl'incontri ci si consola	domenica 8 giugno 2003 15 e 34 cocciano	so' sempre stato fermo qui dentro la pelle	domenica 8 giugno 2003 16 e 32 cocciano
ma quanti fallimenti e quante guerre	domenica 8 giugno 2003 15 e 35 cocciano	che di spettacolar la mente mia m'ha fatto sempre il tempo	domenica 8 giugno 2003 16 e 33 cocciano
e sono qui ch'avverto che al proiettar preannuncio m'è tutto già avvenuto	domenica 8 giugno 2003 16 e 12 cocciano	di non saper dare l'inizio cosa iniziare	domenica 8 giugno 2003 19 e 37 cocciano
che quanto avviene prima tutto è sfuggito	domenica 8 giugno 2003 16 e 13 cocciano	storie già in corso che solo quelle d'essere in volo salto il decollo	domenica 8 giugno 2003 19 e 38 cocciano
eppure avviene che di girar di risonanza so che c'è stato	domenica 8 giugno 2003 16 e 14 cocciano	a ritrovarmi qui son di speranza che d'incontrar la vera storia sia già partito	domenica 8 giugno 2003 19 e 39 cocciano
e di ficcare gl'occhi sono nell'oltre che di portar tutto ad intorno presente m'ha catturato d'esso	domenica 8 giugno 2003 16 e 15 cocciano	di quel ch'avverto quando le storie di scorrere sopra di me dentro la pelle	domenica 8 giugno 2003 22 e 09 cocciano

e certamente assisto
che di coscienza
nella mia mente
di raccontare a me
gli lascio

domenica 8 giugno 2003
22 e 13
cocciano

e d'abbracciare te
a ricercar più sotto
di sentimento
vado all'incontro

lunedì 9 giugno 2003
8 e 44
via enrico fermi

ma come ho fatto
che di slittar le storie
dentro la pelle
di quanto avverto
l'ho fatto divenir
della presenza mia
la fonte

domenica 8 giugno 2003
22 e 17
cocciano

e di passar di là dell'uomo
ora mi scopro
che la congregazione sua
è fatta d'ampolle

lunedì 9 giugno 2003
9 e 10
via enrico fermi

che a richiamar parti a pensiero
poi
solo m'assisto

domenica 8 giugno 2003
22 e 28
cocciano

di nostalgia
mi nasce dentro
che a trattener
so' quasi al pianto

lunedì 9 giugno 2003
9 e 12
via enrico fermi

d'evocazioni
se pur d'originale
so' il distillato

domenica 8 giugno 2003
22 e 29
cocciano

mille congreghe
che dentro ognuno
fu dell'asilo
il segno

lunedì 9 giugno 2003
9 e 13
via enrico fermi

ad abbracciare te
quel che sarebbe stato

lunedì 9 giugno 2003
8 e 24
via enrico fermi

che tutto quanto ho fatto
che tutto quanto ho preso
per esser dentro con loro
so' sempre stato attratto

lunedì 9 giugno 2003
9 e 15
via enrico fermi

di vivere sempre nel tempo
la luce tua e di noi
d'atrocità
gl'indizi
a sovrastar
sono d'oblio

lunedì 9 giugno 2003
8 e 27
via enrico fermi

che poi
ci sono stato pure dentro

lunedì 9 giugno 2003
9 e 16
via enrico fermi

ma quegli indizi
adesso
non sono più realtà

lunedì 9 giugno 2003
8 e 28
via enrico fermi

a ritrovar quanto d'allora
che di sfuggir
d'esser trovato solo
ero alle prese*

(* ero a diec'anni)
martedì 10 giugno 2003
1 e 08
cocciano

che poi
con te
vivrei solo nell'ombra

lunedì 9 giugno 2003
8 e 29
via enrico fermi

e di finir la storia
a rimaner senza fuggire
torno all'inizio
e di capir
faccio memoria

martedì 10 giugno 2003
1 e 09
cocciano

e son qui dentro* che dall'assopimento mio vengo destato	(* nel corpo mio nascendo)		cittadino dell'immenso dall'universo catturato di nostalgia m'ho fatto il guscio		
		martedì 10 giugno 2003 1 e 10 cocciano			martedì 10 giugno 2003 1 e 19 cocciano
che il corpo mio d'esser colpito vie' messo in moto		martedì 10 giugno 2003 1 e 11 cocciano	che il corpo mio fatto di mente di quel che incontra a trapassar di sedimento verso di me per me fa scene dentro		
e me di ritrovarmi in esso son trascinato attento		martedì 10 giugno 2003 1 e 12 cocciano			martedì 10 giugno 2003 10 e 37 via enrico fermi
che a divenir so' catturato all'universo		martedì 10 giugno 2003 1 e 13 cocciano	che quando allora di sedimento tabula rasa di sfocatura a me faceva soltanto l'ombra		martedì 10 giugno 2003 10 e 41 via enrico fermi
che dalla dimensione mia e il corpo intorno nulla ero d'attesa		martedì 10 giugno 2003 1 e 14 cocciano	e sono qui che sempre assisto		martedì 10 giugno 2003 10 e 42 via enrico fermi
che macchina d'homo dei primi segni da fuori fu messa in moto		martedì 10 giugno 2003 1 e 15 cocciano	ma quanto adesso sedimentato è molto e delle scene e delle lotte d'esse risoluzione s'accresciuta		martedì 10 giugno 2003 10 e 43 via enrico fermi
padre nostro che sei d'immenso com'è ch'ho costruito la paura		martedì 10 giugno 2003 1 e 16 cocciano	e di deforme specchio sempre più fondo dentro la pelle mia di quanto intorno a me fa di proposizione		martedì 10 giugno 2003 10 e 44 via enrico fermi
mostri da intorno fuori degl'occhi miei ad attaccar di scempio della navetta mia di me fanno non senso		martedì 10 giugno 2003 1 e 17 cocciano	che il corpo mio di specchio d'immerso all'universo è d'universo anch'esso		martedì 10 giugno 2003 10 e 45 via enrico fermi
che quanti intorno allora per sé a difesa d'esser capaci ero a sfruttar l'ombrello		martedì 10 giugno 2003 1 e 18 cocciano			

e d'aver preso posto in esso d'oblio di decisione di proprietà m'ho perso il segno	martedì 10 giugno 2003 10 e 46 via enrico fermi	di molte vite e mille braccia hai frequentato	martedì 10 giugno 2003 21 e 37 cocciano
che di capacità d'andare è divenuto il padre e me che so' qui dentro fo di tifar lo spettatore	martedì 10 giugno 2003 10 e 47 via enrico fermi	che se poi adesso d'umanità da me vuoi la ripresa di gran rispetto a visitar quanto d'allora recuperar devi di me	martedì 10 giugno 2003 22 e 11 cocciano
che tutto nasce qui dentro al principio che d'incontrar la vita del corpo so' stato infastidito	martedì 10 giugno 2003 11 e 37 via enrico fermi	ma tu chi sei che fino a qui a ricercar riscatto fori la crosta ma poi torni là sotto	martedì 10 giugno 2003 23 e 01 cocciano
che ad incontrarlo era dormiente e nulla mi chiamava a presenziar da conduttore	martedì 10 giugno 2003 11 e 55 via enrico fermi	e di banalità di donna sei stata e di banalità di uomo hai ricercato	martedì 10 giugno 2003 23 e 13 cocciano
che poi d'andare avanti scene sempre più fitte financo fui d'attratto	martedì 10 giugno 2003 16 e 59 cocciano	a navigar triste figure nel raccontar nascondimenti m'hai inteso una di quelle	martedì 10 giugno 2003 23 e 14 cocciano
che il corpo mio a catturar le scene di rovesciar verso il futuro è divenuto attore	martedì 10 giugno 2003 17 e 19 cocciano	d'altro aspettavo che a ritrovar te stessa da me eri venuta	martedì 10 giugno 2003 23 e 15 cocciano
e me che son qui dentro spettacolo m'assisto	martedì 10 giugno 2003 17 e 20 cocciano	di stupida figura m'hai fatto intesa e di trovar giusta misura d'andar con chi ti richiedeva di femminuccia hai navigato i letti	martedì 10 giugno 2003 23 e 16 cocciano
di ritrovar la posizione mia mi son trovato il corpo intorno e la sua mente man mano accesa	martedì 10 giugno 2003 17 e 21 cocciano		

ma te là sotto in fondo al sacco ad ignorare tutto esisti ch'è quanto basta	martedì 10 giugno 2003 23 e 17 cocciano	del corpo avvolti ognuno d'esser condotti nulla conduce	mercoledì 11 giugno 2003 8 e 14 via enrico fermi
che la tua mente di quelle storie tue con loro spugna s'è fatta e a risalir dal fondo di stupide palestre hai frequentato	martedì 10 giugno 2003 23 e 18 cocciano	che ad incontrar ch'incontro la mente sua fa la risposta	mercoledì 11 giugno 2003 8 e 47 via enrico fermi
che d'incontrare te d'esser là in fondo a sforellar la crosta t'era a bastare	mercoledì 11 giugno 2003 8 e 17 via enrico fermi	d'anima ognuno ad avallar la mente di rapinar nell'occasioni spazi frequenta	mercoledì 11 giugno 2003 8 e 54 via enrico fermi
che d'immedesimar la posizione d'irrinunciar t'intesi attiva	mercoledì 11 giugno 2003 8 e 20 via enrico fermi	ma d'animar cos'è che passa	mercoledì 11 giugno 2003 8 e 56 via enrico fermi
che quando allora anche con me di trapassar confine la libertà eri a tentare	mercoledì 11 giugno 2003 8 e 22 via enrico fermi	anima invischiata che a liberar il purgatorio è questo	mercoledì 11 giugno 2003 8 e 59 via enrico fermi
e tutto intorno gira banale che a far la crosta d'esistere scempio fanno le menti	mercoledì 11 giugno 2003 8 e 38 via enrico fermi	tra me e la mente mia qual'è il rapporto	mercoledì 11 giugno 2003 9 e 07 via enrico fermi
padre nostro perché tutto questo scempio	mercoledì 11 giugno 2003 8 e 42 via enrico fermi	scene di mente a far da consiglieri la mente offre	mercoledì 11 giugno 2003 9 e 08 via enrico fermi
		e a me com'è che ad arrivar mi bagna	mercoledì 11 giugno 2003 9 e 09 via enrico fermi
		e in qualche modo me l'autorizzo	mercoledì 11 giugno 2003 9 e 10 via enrico fermi

di stesso dramma ognuno che a radicar d'andare le cose intorno affila e d'agganciar lo risonar con esse fa traiettoria	mercoledì 11 giugno 2003 9 e 12 via enrico fermi	del ritornar di visceral sentenza a premonir del dopo resto disperso	giovedì 12 giugno 2003 22 e 09 cocciano
scena evocata e d'incontrar portale d'essa a quello appresso fa la tendenza	mercoledì 11 giugno 2003 9 e 15 via enrico fermi	che quei primordi cicli umorali di rifornir madre natura fece a salvezza	giovedì 12 giugno 2003 22 e 10 cocciano
e da un portale all'altro trovo d'ampolla che a contener mi nasce il moto	mercoledì 11 giugno 2003 9 e 16 via enrico fermi	e il corpo mio ch'è d'animale d'eredità cicli umorali di quanto a contrastar scene mentali a me con essi fa d'avvertire	giovedì 12 giugno 2003 22 e 11 cocciano
ma qui cos'è che avviene	mercoledì 11 giugno 2003 9 e 17 via enrico fermi	e di dover fuggire oppure avvicinare ciclo ch'emerge a non capir cosa da fare vo a trasgredire	giovedì 12 giugno 2003 22 e 12 cocciano
che poi di tutto il resto avuto a contener nei rami sono costretto	mercoledì 11 giugno 2003 9 e 18 via enrico fermi	che di primordio ciclo umorale d'evoluzione quando fu di creare della misura sua d'essere in moto la traiettoria era a tracciare	giovedì 12 giugno 2003 23 e 03 cocciano
che dimensione è fatta che poi però a rimanere d'essa nulla dopo la fine	mercoledì 11 giugno 2003 9 e 20 via enrico fermi	e d'eseguir la percorrenza d'inseguenziar l'azioni era a fuggire oppur d'andar su traccia	giovedì 12 giugno 2003 23 e 04 cocciano
che a rimaner d'idea vivente ad incontrar ch'incontro basta che dentro qualcosa scorra	mercoledì 11 giugno 2003 12 e 34 via enrico fermi	che a trasgredir dell'una o l'altra comunque d'altro umorale era a soffrire	giovedì 12 giugno 2003 23 e 05 cocciano

d'economia del corpo tutti i rumori e poi i balletti	venerdì 13 giugno 2003 7 e 54 cocciano	d'intrinseco governo d'intelligenza è fatto l'homo e dell'evoluzione fatta cultura in natural processazione s'avvenuta che poi in esso d'ospitazione sono comparso	
che d'infilar nei corridoi di rimbalzar dentro ch'avviene cado al controllo	venerdì 13 giugno 2003 7 e 55 cocciano		venerdì 13 giugno 2003 8 e 20 cocciano
e a non curar diretto di ritrovarmi dentro l'intorno il corpo mio s'avviene	venerdì 13 giugno 2003 7 e 57 cocciano	doppia natura quella dell'homo e quella di me	venerdì 13 giugno 2003 8 e 22 cocciano
d'immerso corpo d'ambiente poi dentro quanto s'avviene e senza capire avverto	venerdì 13 giugno 2003 7 e 59 cocciano	d'attraversar le nebbie d'homo è l'orizzonte e il mare che perdo alla vista	venerdì 13 giugno 2003 14 e 08 via enrico fermi
mille destrezze al corpo mio ho guidato che mill'altre destrezze eran cablate	venerdì 13 giugno 2003 8 e 00 cocciano	cicli umorali e gl'argomenti dentro che poi altri colori	venerdì 13 giugno 2003 14 e 10 via enrico fermi
d'interpretar d'allora l'uomo e me stesso di rilettura ho tutto cambiato	venerdì 13 giugno 2003 8 e 01 cocciano	e sono qui senza un programma e di guardarmi intorno non cerco nulla	sabato 14 giugno 2003 8 e 07 montecompatri
strumento è sempre lo stesso ma di sedimentar dentr'esso false notizie a interpretar di sé gl'ho costruito	venerdì 13 giugno 2003 8 e 03 cocciano	ho visto il corpo suo pel collo era impiccato e tu che ad abbracciar le gambe sue eri a tirare	sabato 14 giugno 2003 9 e 46 montecompatri
vita fatta d'homo e me com'è ch'avvengo	venerdì 13 giugno 2003 8 e 17 cocciano	ch'egli l'attimo prima ad aggiustar sul proprio collo il cappio che poi sapeva d'esso a morire	sabato 14 giugno 2003 9 e 47 montecompatri

ma che cos'è ch'avviene
e tu
ad eseguir l'esecuzione
tranquillità d'azione
eri a mostrare

sabato 14 giugno 2003
9 e 48
montecompatri

che dell'idea tua di base
d'ignobile fortuna
ad inventar figure d'altri
in essi impegni
che di giustar te stesso
e a non pensare ad altro
di gran spontaneità
t'esegui

sabato 14 giugno 2003
10 e 16
montecompatri

che d'attaccarti ai piedi suoi
all'osso suo del collo
pesavi
fino a rottura

sabato 14 giugno 2003
9 e 49
montecompatri

che a compiere lo scempio
di gioco tuo mentale
di nefandezza
cade ragione

sabato 14 giugno 2003
10 e 17
montecompatri

d'efficientar la stroncatura
eri all'azione
che dentro
a circolar disegno
di coincidenza a fuori
eri d'ampolla

sabato 14 giugno 2003
9 e 50
montecompatri

d'intera storia
faccio una parte
che quanto al resto
di non saperlo io
ad ignorar continuazione
alla figura sua
lo fo
di retrostare

sabato 14 giugno 2003
11 e 00
montecompatri

e a ritrovar soltanto quella
nulla dell'altro
che dentro al cappio
d'un'altra ampolla
la percorrenza
da intorno
era forzata

sabato 14 giugno 2003
9 e 51
montecompatri

che quel che torna
dell'autorizzazione
faccio d'incetta
e d'ignorare tutto
scemo mi faccio
esecutore

sabato 14 giugno 2003
11 e 01
montecompatri

della commedia intera
d'evocazione vivi
che poi
gran parte d'essa
di concezione lasci
a quei gerarchi

sabato 14 giugno 2003
10 e 05
montecompatri

della sapienza altrui m'invento
che di lasciar libero sfogo
coi sentimenti miei isolati
faccio anche gli scempi

sabato 14 giugno 2003
11 e 02
montecompatri

che di distribuir le parti
ad essi hai dato
d'interpretar voglia di dio

sabato 14 giugno 2003
10 e 06
montecompatri

e tu
che delle gambe sue
rendi tiranti
dell'efficienza tua
ti fai anche bello

sabato 14 giugno 2003
11 e 03
montecompatri

che poi
tra i personaggi tuoi inventati
di galleggiar l'azioni tue
l'esecuzione compi

sabato 14 giugno 2003
10 e 15
montecompatri

e degli umori tuoi
che non capisci
d'ampolla autorizzata
muovi le braccia

sabato 14 giugno 2003
11 e 04
montecompatri

pezzi di storia
che di diversità d'appello
e d'incrociar d'ambienti
del proseguir dei corsi
agl'altri corsi
scempio si compie

sabato 14 giugno 2003
11 e 44
montecompatri

e me
di stesso processar
sempre m'ho fatto
che poi
d'aver scoperto tutto il raggiro
a non saper far altro
resto sperduto

sabato 14 giugno 2003
11 e 05
montecompatri

d'evocazione i soffi
ad eseguir quei pezzi
ogn'altro sé
viene affossato

sabato 14 giugno 2003
11 e 47
montecompatri

che a ritrovar spezzate le radici
solo coi rami
so far parte del bosco

sabato 14 giugno 2003
11 e 06
montecompatri

mille spezzoni
che a richiamar dei propri addendi
di contenuto
e niente intorno
rende l'ampolla

sabato 14 giugno 2003
11 e 48
montecompatri

che dell'autonomia
ad imparar dell'utilizzo
l'ho fatto solo d'ampolla

sabato 14 giugno 2003
11 e 07
montecompatri

sono gl'umori
che da una battuta all'altra
chiaman la parte

sabato 14 giugno 2003
11 e 57
montecompatri

che di trovar libero spazio
so' senza braccia
e senza pavimento

sabato 14 giugno 2003
11 e 02
montecompatri

a ritrovar dentro i disegni
poi
son quelli
che a tragar dar con quanto entra da fuori
a concordanza vanno

sabato 14 giugno 2003
12 e 36
montecompatri

scene mentali e personaggi
che poi
di presupporre conoscenze in essi
a fluttuar
so' stato sempre
dentro l'ampolle

sabato 14 giugno 2003
11 e 10
montecompatri

che di trovar disegno
c'è solo quello
a spingermi nel nulla

sabato 14 giugno 2003
12 e 48
montecompatri

che di passar parola
nasce cordata
che quanto giunge a me dal precedente
ad inventar mondo sorgente
rendo di colmo

sabato 14 giugno 2003
11 e 41
montecompatri

e di trovar l'appoggio fuori
ad evitar della caduta
sono a salvezza

sabato 14 giugno 2003
12 e 40
montecompatri

che di disegno generale
a penetrar lo spazio suo
emerge piccole parti
e a ingigantir risoluzione
diviene tutto intorno

sabato 14 giugno 2003
13 e 07
montecompatri

che a trasgredir d'andare verso
primordio umore ancora
di sconsigliar l'uscita
nubi d'oscuro
a proiettar d'incontro
avverte

domenica 15 giugno 2003
12 e 45
cocciano

il corpo mio animale
d'evoluzione sua d'allora
a sviluppar
mente s'è fatta
che poi
d'immaginar sempre più ampio
m'è dato d'utilizzo

domenica 15 giugno 2003
9 e 42
cocciano

di ritrovar contatto
solo con donna
fa di finale

domenica 15 giugno 2003
15 e 16
cocciano

ed anche tutto il resto
che sussistenza intendo
di suo sviluppo
dentro il volume mio concreto
diffonde

domenica 15 giugno 2003
9 e 46
cocciano

e non so niente
che i fotogrammi
da dentro
son tutti suggeriti

domenica 15 giugno 2003
15 e 17
cocciano

e di scambiare funzionamenti
fanno sorgenti
che a miscelar con quanto in mente
di figurar
fa traiettorie

domenica 15 giugno 2003
9 e 47
cocciano

d'attraversar le menti
fino ad uscir dal fondo

domenica 15 giugno 2003
15 e 18
cocciano

regno del corpo
ed oblio di mente

domenica 15 giugno 2003
15 e 19
cocciano

a non aver mai più
viso di donna

domenica 15 giugno 2003
12 e 11
cocciano

che di dirimpettar solo di pelle
da servitù d'interpretar presenza
siam senza più i copioni

domenica 15 giugno 2003
15 e 20
cocciano

di quel ch'emerge donna
d'averlo messo lì
dentro una donna

domenica 15 giugno 2003
12 e 43
cocciano

che a navigar primordio ciclo d'amore
d'ognuno noi
lo suggerir
non vie' da fuori

domenica 15 giugno 2003
15 e 21
cocciano

quadro finale
e quadro finale
che di complementarietà
giunge allo zero

domenica 15 giugno 2003
12 e 44
cocciano

ma d'incontrar quelli che donne
d'uscire insieme alla discesa
a riportarsi appresso
e a sgranocchiar le noccioline
eran d'attente

domenica 15 giugno 2003
15 e 22
cocciano

che della prima volta solamente
d'esser con lei
la libertà da idee
era a godere
che per la volta successiva
a trattar tra sé
mille argomenti
a mantenere le storie d'altro in piedi
si riportava

domenica 15 giugno 2003
15 e 23
cocciano

e di fallir
mille gl'incontri
che di passar d'oltre le menti
non mi riusciva
e ad inventar lei d'ideale
d'esser ch'è donna
la disgiunzione
ho fatto

domenica 15 giugno 2003
15 e 24
cocciano

che a raccontar storia ideale
la nostalgia mi godo
e d'evitar fallimentari incontri
resto distante

domenica 15 giugno 2003
15 e 25
cocciano

la nostalgia che dentro trovo
di chiave doppia
è una di quelle
che complemente
di corpo femminile e corpo maschile
nelle profondità mentali
a custodir la storia
sono le griglie

domenica 15 giugno 2003
17 e 47
cocciano

che di guardar cos'è ch'avviene in donna
ora mi leggo

domenica 15 giugno 2003
17 e 48
cocciano

ciclo umorale stretto
dentr'ella vive

domenica 15 giugno 2003
18 e 48
cocciano

ch'ella
di stessa portatrice
soffre l'attesa

domenica 15 giugno 2003
18 e 49
cocciano

che di contrasto è forte
di sua umanità d'espansa alla cultura
e suo ciclo primordio
d'umorale

domenica 15 giugno 2003
18 e 50
cocciano

il luogo della tana
resta lo stesso
che lei ne soffre
limitazione al resto

domenica 15 giugno 2003
18 e 51
cocciano

scena primordia
che non ricordo

domenica 15 giugno 2003
22 e 06
cocciano

e di mancar di lei la parte
scena è trasgressa

domenica 15 giugno 2003
22 e 07
cocciano

che d'umoral sentore
buio promette

domenica 15 giugno 2003
22 e 08
cocciano

che quella parte
è dentro chi
veste di donna
profondità di sé
d'essere lei
coniugazione avverte
di me profondo
d'essere lui

domenica 15 giugno 2003
22 e 09
cocciano

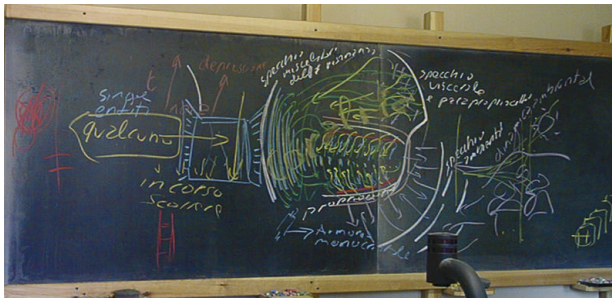
che di profondo sé
uomo
da sempre
s'è cancellato

domenica 15 giugno 2003
22 e 16
cocciano

che di provar per tanto tempo il tradimento
a divenir d'atavica sentenza
s'è tramandato a fundamenta

domenica 15 giugno 2003
22 e 17
cocciano

che a trasgredir primordia scena di vita manco di lei e di pericolar d'umori sono avvertito	domenica 15 giugno 2003 22 e 48 cocciano	che di trovar materie fuori dovrò indossar le vesti e ripassar forche caudine	martedì 17 giugno 2003 0 e 06 cocciano
e sono qui senza una scena in mente	lunedì 16 giugno 2003 23 e 24 cocciano	di perdere la strada è l'impressione ma poi è per andare dove	martedì 17 giugno 2003 18 e 03 cocciano
che mille volte qui mi son trovato	lunedì 16 giugno 2003 23 e 25 cocciano	di risonar dell'energia mentale vividescenti scene dentro so' alimentate	martedì 17 giugno 2003 18 e 04 cocciano
a star senza una scena accesa in mente cos'è che avviene	lunedì 16 giugno 2003 23 e 26 cocciano	che d'incontrar le distonie la risonanza cade e l'energia che sosteneva a divenir di dispersione dentro il volume mio di sconosciuti lampi so' a percepire	martedì 17 giugno 2003 18 e 05 cocciano
teatro senza le scene	lunedì 16 giugno 2003 23 e 27 cocciano		
e resto qui sempre ch'assisto	lunedì 16 giugno 2003 23 e 28 cocciano	che di sgonfiar l'evocazioni dell'energia a far corso di scena di non trovar condotta d'utilizzo a divenir di confusione segni d'oscuro di visceral trasponda	martedì 17 giugno 2003 18 e 07 cocciano
spazio di mente e il tempo di dopo	lunedì 16 giugno 2003 23 e 56 cocciano		
che d'esser qui di macchina al pensiero disposizione m'è di completo	lunedì 16 giugno 2003 23 e 58 cocciano	ma poi qual'è l'evento che viscerale specchio mai fo di consistenza	martedì 17 giugno 2003 18 e 08 cocciano
che bel silenzio adesso che poi però di dentro cicli primordi di questo stesso spazio saranno a ricercar risposte	martedì 17 giugno 2003 0 e 05 cocciano	ma è d'energia dispersa che d'inscenare l'arte fa la figura	martedì 17 giugno 2003 18 e 09 cocciano



ad incontrar ch'incontro
alla mia mente
di tener su figura
cado secondo

martedì 17 giugno 2003
18 e 14
via enrico fermi

di prender forma
sono al proietto
che quanto al proiettore
non l'ho tenuto in conto

mercoledì 18 giugno 2003
17 e 56
montecompatri

e me
che di presenza sono lì dentro
dell'atmosfera
resto bagnato

mercoledì 18 giugno 2003
17 e 57
montecompatri

e il corpo mio
per me
diviene giostra

mercoledì 18 giugno 2003
17 e 58
montecompatri

e qualsivoglia forma a circolare
d'ambiente mio
dent'esso
sono

mercoledì 18 giugno 2003
17 e 59
montecompatri

che tanto forte è il nodo
che intorno ad esso
il nulla ad incontrare
sono me stesso

mercoledì 18 giugno 2003
18 e 00
montecompatri

d'immaginar qualsiasi cosa
son essa

mercoledì 18 giugno 2003
18 e 01
montecompatri

d'entrar d'esser soggetto
che il corpo mio
a divenir volume acceso
è dentro il volume

mercoledì 18 giugno 2003
18 e 20
montecompatri

che di vividescente ambiente
parte
esso si rende d'esso

mercoledì 18 giugno 2003
18 e 21
montecompatri

che di trovar d'autonomia
la vita sua
s'accende d'esser proietto
ed anche proiettore

mercoledì 18 giugno 2003
18 e 22
montecompatri

e me
che ci sto a fare
che di trovar la mia finestra
tutta occupata
a rivestir quei panni
resto colui di scena

mercoledì 18 giugno 2003
18 e 30
montecompatri

che il corpo mio
fatto di sonda
d'aver sedimentato anche sé stesso
di ritrovar scena d'allora
vividescenza accende *
d'essere allora

(* propriocezione)
mercoledì 18 giugno 2003
18 e 40
montecompatri

parametri sbagliati
m'offre
che a misurar realtà
con quanto inscena
d'ingenuità di calendario
resto bloccato

mercoledì 18 giugno 2003
18 e 41
montecompatri

che la carrozza mia
del corpo è fatta

mercoledì 18 giugno 2003
18 e 42
montecompatri

che d'occupar
sceneggiatura e attore
rigurgitar dell'energie sedotte
biologia di sé
fino alla pelle
fa fluorescenza *

(* propriocezione)
mercoledì 18 giugno 2003
18 e 43
montecompatri

e il corpo mio
di cinemar si scorre
che a ricrear scena per scena
di quanto al suo volume avvenne
a ripompar le provenienze
vividescenze afferma

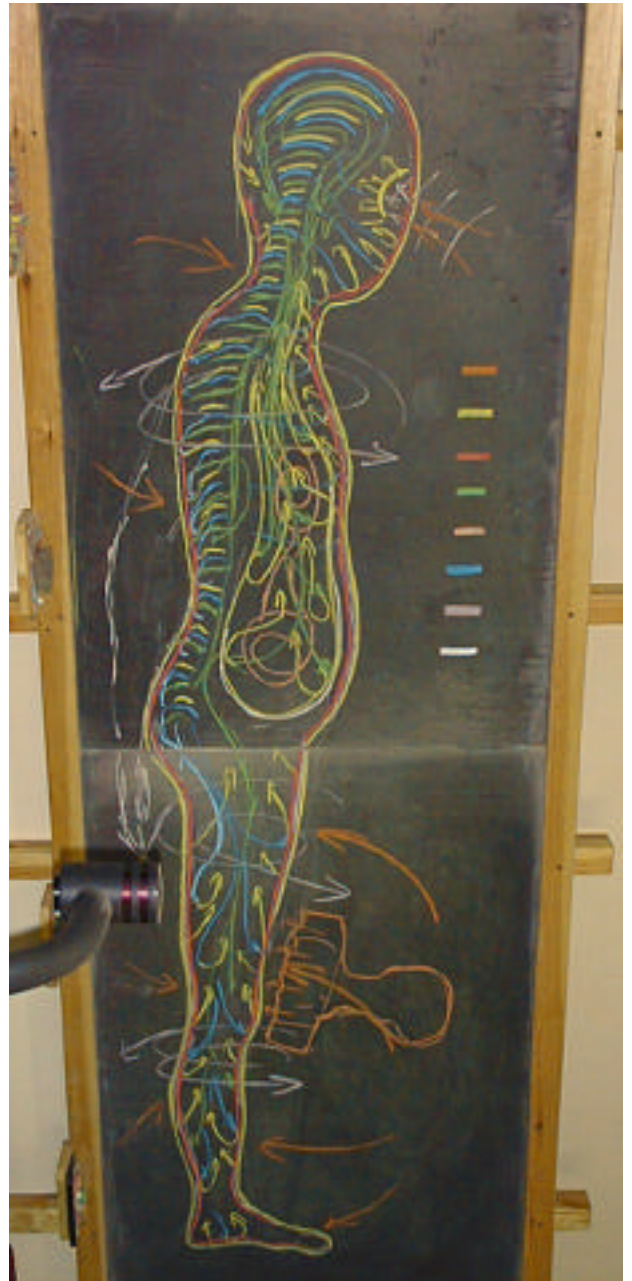
mercoledì 18 giugno 2003
18 e 44
montecompatri

di ritrovar quanto di prima
che dell'andar d'adesso
viene a far parte

mercoledì 18 giugno 2003
19 e 00
montecompatri

che d'indicar la percorrenza
poi
la mente e il corpo mio
sono a seguire

mercoledì 18 giugno 2003
19 e 01
montecompatri



mercoledì 18 giugno 2003

d'umanità tra uomini
è nostalgia
che mai
vie' ricongiunta

giovedì 19 giugno 2003
8 e 45
cocciano

che di trovar
d'umanità la trasparenza
son sempre nel campo

giovedì 19 giugno 2003
8 e 48
cocciano



ma di scambiare pace con tutti
di quanto avviene appresso
a terminar di vita
resta confine al tempo

giovedì 19 giugno 2003
14 e 56
via enrico fermi

che di scoprire fratelli
di solo nella vita
è di palestra

giovedì 19 giugno 2003
15 e 00
via enrico fermi

prototipar vita ideale
che della temporaneità del corpo
certo non basta

giovedì 19 giugno 2003
15 e 02
via enrico fermi

strade inventate
che poi
ad aspettar d'essere in esse

giovedì 19 giugno 2003
14 e 30
via enrico fermi

che di trovar durante
d'anima ognuno
ad indicare i corpi
ed anche l'azioni
gran confusione
ho fatto

giovedì 19 giugno 2003
15 e 03
via enrico fermi

di quanto universale
d'ambito
ho reso ristretto

giovedì 19 giugno 2003
14 e 32
via enrico fermi

ad incontrar le potenziali lei

venerdì 20 giugno 2003
14 e 38
via enrico fermi

dirimpettar con tutti
e d'incontrar ch'incontro
solo di pace
siano i segni

giovedì 19 giugno 2003
14 e 34
via enrico fermi

strada con lei
che d'incontrar colei
a ritrovarci dentro
complementarietà
s'avvia
ciclo primordio

venerdì 20 giugno 2003
14 e 40
via enrico fermi

ma poi
ad incontrar porte d'ingresso
a surrogar d'universale
di volta in volta
di quegli interni
resto a cercare

giovedì 19 giugno 2003
14 e 43
via enrico fermi

e d'incontrar d'altra potenza lei
di stesso ciclo
s'avvia e conduce

venerdì 20 giugno 2003
14 e 42
via enrico fermi

la plancia mia
ed i canali
al posto del mare

giovedì 19 giugno 2003
14 e 46
via enrico fermi

ciclo è lo stesso
che di passar per dentro la pelle
giunge fino alla tana

venerdì 20 giugno 2003
14 e 46
via enrico fermi

ma poi son due quelle figure che di trovar d'avvio ciclo primordio fa tutto il futuro	venerdì 20 giugno 2003 14 e 47 via enrico fermi	a sovrapporre scene son due le donne e lei d'ognuna resta una soltanto	venerdì 20 giugno 2003 15 e 13 via enrico fermi
ciclo primordio unico avverto che poi però d'unica lei son due le compagne	venerdì 20 giugno 2003 14 e 49 via enrico fermi	che di trovar dirimpettar di dentro ciclo primordio avvia e d'atmosfera affondo	venerdì 20 giugno 2003 15 e 15 via enrico fermi
e stessa è la risposta che di singolarità d'ognuna lei per sempre sono nel tempo	venerdì 20 giugno 2003 14 e 51 via enrico fermi	ad abbracciar quel corpo è lei ch'abbraccio ma poi son due quei corpi	venerdì 20 giugno 2003 15 e 18 via enrico fermi
ciclo primordio e chi dentro quel corpo che poi a ritornar la tana lei mi riincontro	venerdì 20 giugno 2003 14 e 55 via enrico fermi	d'essere me e quanto gira dentro di quel ch'è stato	sabato 21 giugno 2003 1 e 02 cocciano
forma del corpo non conta che di trovar chi dentro aspetta è d'attrazione	venerdì 20 giugno 2003 14 e 58 via enrico fermi	tradito nel corpo che ciclo primordio d'andar vers'altra tana femmina ha fatto	sabato 21 giugno 2003 1 e 05 cocciano
e l'una e l'altra furon d'attesa e l'una e l'altra con me dirimpettando fino a futuro	venerdì 20 giugno 2003 15 e 00 via enrico fermi	che d'essere me so' qui ch'ascolto le lamentele che il corpo mio rumora	sabato 21 giugno 2003 1 e 07 cocciano
d'attesa mia d'essere atteso d'attesa sua d'ognuna d'essere attesa	venerdì 20 giugno 2003 15 e 02 via enrico fermi	d'autonomia il corpo mio si lagna e l'atmosfera sua mi bagna	sabato 21 giugno 2003 1 e 08 cocciano
		primordio ciclo del corpo che maschio a coniugar femmina di progredir s'accede	sabato 21 giugno 2003 1 e 10 cocciano

d'andar con loro t'offri totale	sabato 21 giugno 2003 13 e 53 cocciano	che di tradir l'una con l'altra di celatura tu non avverti	sabato 21 giugno 2003 15 e 53 cocciano
che di giocare al sesso t'inebri d'essere pari	sabato 21 giugno 2003 13 e 54 cocciano	di trasparenza agl'occhi tu m'apparivi e apparì ma di saper dell'altra vita tua com'è che agl'occhi tuoi non viene a galla	sabato 21 giugno 2003 15 e 54 cocciano
che d'emular femmine sveglie con loro t'offri a giocare	sabato 21 giugno 2003 13 e 55 cocciano	com'è ch'accade cos'è ch'avviene che dentro te d'una commedia l'altra sconosce	sabato 21 giugno 2003 15 e 55 cocciano
e almeno lì di parità t'avverti d'esser di gruppo	sabato 21 giugno 2003 13 e 56 cocciano	e dentro il corpo tuo da spettatrice sei la stessa ma di spettacolar la mente tua a te di volta in volta rende diverso e oscura il resto	sabato 21 giugno 2003 15 e 56 cocciano
che di capacità spingi d'addome e di portar le giuste sacche almeno quelle di penetrar da loro a parità nella palestra t'aspetti e vai d'incontro	sabato 21 giugno 2003 13 e 57 cocciano	che a interpretar doppia commedia all'una e all'altra ad apparir resti sincera	sabato 21 giugno 2003 15 e 57 cocciano
di non trovar d'altr'arte tua degl'argomenti manchi ai congressi che i congressisti a conversar con te t'offri tutte le sacche	sabato 21 giugno 2003 13 e 58 cocciano	che a contrastar memorie tue nulla ti leggo	sabato 21 giugno 2003 15 e 58 cocciano
dentro di te di doppia vita scorri le tracce l'una con me e l'altra dovunque	sabato 21 giugno 2003 15 e 52 cocciano	e d'incontrar chiunque ti formi adatta	sabato 21 giugno 2003 16 e 55 cocciano
		ma tu chi sei là dentro	sabato 21 giugno 2003 16 e 56 cocciano

ad evitar di chiedere perdono
t'offri adeguata
che di trovar gl'occhi suoi tranquilli
dentro il tuo corpo
d'asilo gl'offri

sabato 21 giugno 2003
16 e 57
cocciano

e il corpo mio
fase per fase
a ritrovar la coincidenza
torna tranquillo

domenica 22 giugno 2003
17 e 10
cocciano

e d'incontrare me
cos'è che cerchi
che d'altra vita e d'altro luogo
a me dimostri

sabato 21 giugno 2003
17 e 03
cocciano

che poi
a ripartir di là
di quel che viene appresso
ciclo riparte

domenica 22 giugno 2003
17 e 11
cocciano

che quanto serva
fuori ti lasci
e poi ti pretendi
da me
d'essere me
soltanto a te

sabato 21 giugno 2003
17 e 04
cocciano

di contattare te senza le scene
che poi
dall'altra parte te
a contattare me
senza le scene

domenica 22 giugno 2003
17 e 12
cocciano

ma come fai
che ad obliar
quanto di me non conti altrove
d'essere qui al rientro
e a non scambiar di posizione mia
di pretenzioso ardore
da me
vuoi quel che vuoi

sabato 21 giugno 2003
17 e 06
cocciano

che poi
di mantener prospetto ed i ritorni
d'ambiente a corridoio
vado alla cura

domenica 22 giugno 2003
17 e 13
cocciano

ma quel che voglio
è di dirimpettar di trasparenza
e a trapassar scene di mente
di gran purezza
sia sempre
reciprocar l'intesa

sabato 21 giugno 2003
18 e 02
cocciano

vita del corpo
che poi
di quanto in mente
serve d'umori

domenica 22 giugno 2003
18 e 37
cocciano

che di primordi cicli
so' messi in moto
e di sonar pel corpo
quello ch'avverto

domenica 22 giugno 2003
18 e 38
cocciano

esisto
oppure d'automa
di presunzione sua
son la creatura

domenica 22 giugno 2003
17 e 08
cocciano

di cose della mente
sono i trasporre
e fanno anche i percorsi

domenica 22 giugno 2003
18 e 39
cocciano

ciclo primordio
e la risposta
fase per fase

domenica 22 giugno 2003
17 e 09
cocciano

che disgiunzione
ancora non ho fatto
tra il dimostrar dei suoni dello strumento
e gli spartiti miei

domenica 22 giugno 2003
18 e 40
cocciano



che il corpo mio
è lo strumento
e della libreria dei suoni
ai miei spartiti
quelli dispone

domenica 22 giugno 2003
20 e 35
cocciano

che delle imbastiture sue*
d'analogar
son timbri di voci
e le sceneggiature mie
son gli spartiti

(* cicli primordi)

domenica 22 giugno 2003
22 e 56
cocciano

e il pavimento
ed anche il soffitto
dentro il mio corpo
di visceral contesto
fanno il concerto

lunedì 23 giugno 2003
8 e 26
via enrico fermi

che d'iniziar lo svenimento
quando sul tetto
e tanto freddo
quando sorgente
è il pavimento

lunedì 23 giugno 2003
8 e 39
via enrico fermi



di quel ch'avverto
che della sacca
faccio sorgente

lunedì 23 giugno 2003
8 e 58
via enrico fermi

il corpo mio
m'espande messaggi
e a non capire
fuggo dai fuori
o son guidato ad essi

lunedì 23 giugno 2003
9 e 15
via enrico fermi

che da sgradevolezza
vado a protetto
e d'addobbar gl'ambienti
cerco i ricordi

lunedì 23 giugno 2003
9 e 17
via enrico fermi

a riparar da quanto nasce
so' stato sempre
ad aggiustar gl'ambienti

lunedì 23 giugno 2003
9 e 46
via enrico fermi

che d'altro modo
ora mi scopro
e tutto quanto ho fatto
ristrutturar mi debbo

lunedì 23 giugno 2003
9 e 47
via enrico fermi

cicli umorali
e quanto intorno
che a far raccolta
ho messo

lunedì 23 giugno 2003
9 e 48
via enrico fermi

a riparar le sfiorature
costanti quinte
ho sparpagliato intorno

lunedì 23 giugno 2003
9 e 49
via enrico fermi

cicli umorali
e per ognuno d'essi
quinte e fondali

lunedì 23 giugno 2003
9 e 50
via enrico fermi

che a non saper cos'eran cicli
ad evitar la trasgressione d'essi
gl'ho sempre dato retta

lunedì 23 giugno 2003
9 e 51
via enrico fermi

cicli umorali
dentro la pelle
e tanti ambienti intorno

lunedì 23 giugno 2003
9 e 53
via enrico fermi

ambienti a riparar d'avvio dei cicli
e ambienti
ad eccitar dei cicli

lunedì 23 giugno 2003
9 e 54
via enrico fermi

che i materiali miei ch'avverto
son solo i cicli

lunedì 23 giugno 2003
9 e 55
via enrico fermi

centralità dei cicli
me da una parte
e tutto il resto
intorno

lunedì 23 giugno 2003
9 e 56
via enrico fermi

e sono immerso
e non so fare il punto

lunedì 23 giugno 2003
10 e 03
via enrico fermi

che d'essere qui sotto
prima sono gl'umori
e poi
l'ambiente dentro e fuori del corpo fatto di mente

lunedì 23 giugno 2003
10 e 05
via enrico fermi

casa fatta d'ambienti
che a riparare o a favorire
dell'uno o l'altro ciclo umorale
d'affaccendato sono

lunedì 23 giugno 2003
10 e 24
via enrico fermi

tele di ragno
sempre a curare
che di continuità
d'ogni evenienza
sia d'efficenza

lunedì 23 giugno 2003
10 e 26
via enrico fermi





lunedì 23 giugno 2003

ciclo d'umore
e primordiali tracce d'andare

martedì 24 giugno 2003
3 e 05
cocciano



ma quale amore
che son cicli primordi
e lei di complemento
torna i miei flussi

martedì 24 giugno 2003
3 e 08
cocciano

che di purezza ciclo primordio è sentimento	martedì 24 giugno 2003 3 e 09 cocciano	padre nostro che sei d'immenso a ritrovar quanto il pensare è di materia il mezzo che me d'utilizzarlo di te sono allo spazio	mercoledì 25 giugno 2003 19 e 48 montecompatri
che poi di quanto intorno assume il volto	martedì 24 giugno 2003 3 e 10 cocciano	e a ritrovar la dimensione mia a te fratello la nostalgia m'è sempre più di traccia	
file di volti a ritrovar fondali fanno da quinte	martedì 24 giugno 2003 3 e 11 cocciano		mercoledì 25 giugno 2003 19 e 53 montecompatri
storie prescritte e a trasgredir le tracce nasce rumore	martedì 24 giugno 2003 3 e 14 cocciano	che a disegnar la mente mia fiori d'argento e viola fanno lo spazio	mercoledì 25 giugno 2003 19 e 55 montecompatri
e di primordio ciclo so' le matrici che a metterci figure fo storie e condizioni	mercoledì 25 giugno 2003 7 e 46 via enrico fermi	padre nostro che sei d'immenso e me se pur dentro l'ampolla ti sono parte	mercoledì 25 giugno 2003 19 e 58 montecompatri
che suoni d'armonia so' le risposte a soddisfar d'umori schemi primordi	mercoledì 25 giugno 2003 7 e 48 via enrico fermi	che fino a qui dentro l'ampolla a rispecchiar sulle pareti di carne e di granito m'ho disilluso	mercoledì 25 giugno 2003 20 e 02 montecompatri
cicli primordi e la fisicità del corpo che rende a far lavagna	mercoledì 25 giugno 2003 7 e 49 via enrico fermi	e di partir da qui col gran bagaglio in mente di quanto primordiale e quanto di recente è stato la giunzione	mercoledì 25 giugno 2003 23 e 51 montecompatri
che di concretezza sono gl'umori e il corpo mio s'inscena di quel ch'ho messo a sedimento	mercoledì 25 giugno 2003 7 e 52 via enrico fermi	di ritornar principio non c'è di dato che quanto di bagaglio adesso è stato d'avvio	mercoledì 25 giugno 2003 23 e 53 montecompatri

ciclo primordio e il propulsar ruota di mente	mercoledì 25 giugno 2003 23 e 56 montecompatri	una storia ed un'altra e me ch'assisto	sabato 28 giugno 2003 7 e 48 montecompatri
dentro la pelle fin tutto l'universo d'appello m'ho circoscritto	venerdì 27 giugno 2003 0 e 42 cocciano	che d'una storia e d'altra tra dentro e fuori la pelle la mente l'unico autore	sabato 28 giugno 2003 7 e 49 montecompatri
nessun abbrivo adesso che di partir debbo capire	venerdì 27 giugno 2003 0 e 55 cocciano	e c'è l'itinerario a monte e c'è l'itinerario a valle che poi son gl'argomenti d'unico avallo	sabato 28 giugno 2003 7 e 52 montecompatri
ch'abbrivo me l'ho trovato sempre in atto o non in atto	venerdì 27 giugno 2003 0 e 56 cocciano	e spazio di valle e spazio di monte di volta in volta d'unico corso	sabato 28 giugno 2003 7 e 53 montecompatri
e sono qui tutto presente senza un abbrivo in corso	venerdì 27 giugno 2003 0 e 57 cocciano	vita da uomo che dentro il corpo mio dell'universo sono il principio aggiunto	sabato 28 giugno 2003 7 e 56 montecompatri
che fino a qui ad evitar della scomparsa ho sempre corso	venerdì 27 giugno 2003 0 e 58 cocciano	del monte e della valle ad intrecciar l'idee sempre di me presente fino all'azioni	sabato 28 giugno 2003 8 e 06 montecompatri
e guardo là e son nell'ira ch'anch'essa è abbrivo	venerdì 27 giugno 2003 1 e 00 cocciano	strada d'artista ed il forzar la parte	sabato 28 giugno 2003 8 e 08 montecompatri
correnti in atto che al mover di formazione sua non mi so' accorto	venerdì 27 giugno 2003 1 e 01 cocciano	strade con loro e il navigar la parte	sabato 28 giugno 2003 8 e 09 montecompatri
		al risvegliarmi ogni mattina e quante parti incontro	sabato 28 giugno 2003 8 e 15 montecompatri

la fame a curar non è il disguido che d'ingressar con lui la sceneggiata di me faccio vestito	sabato 28 giugno 2003 8 e 17 montecompatri	di chiesa o di moschea di minareto o tempio e poi d'ogn'altro posto d'osservatorio è fatto a contattar da dio	domenica 29 giugno 2003 18 e 22 (san giuseppe lavoratore) cocciano
ad incontrar ch'incontro a ritrovarmi dentro la scena sono condotto	sabato 28 giugno 2003 8 e 43 montecompatri	che d'essere là dentro la polla ognuno d'attraversar di trasparenza d'anima con dio fa giungimento	domenica 29 giugno 2003 18 e 24 (san giuseppe lavoratore) cocciano
com'è che faccio che d'incontrare il tempo a prospettar passaggi fo corridoi	sabato 28 giugno 2003 8 e 41 montecompatri	a trapassar la cupola di mente di ritrovar di proprio immenso senza null'altro in mezzo d'unificar torniamo a dio	domenica 29 giugno 2003 18 e 26 (san giuseppe lavoratore) cocciano
e di svegliarmi all'alba quel che m'aspetto il giorno di misurar so' li quei corridoi	sabato 28 giugno 2003 8 e 47 montecompatri	l'uomo s'è separato che a figurar luogo di dio l'ha fatto in mille pezzi	domenica 29 giugno 2003 18 e 42 (san giuseppe lavoratore) cocciano
di quel ch'ho reso corridoi adesso vado a lettura	sabato 28 giugno 2003 8 e 49 montecompatri	di rimbalzar tra loro a risonar diversa via di germinar le scene l'uomo fa processioni	domenica 29 giugno 2003 18 e 45 (san giuseppe lavoratore) cocciano
di ritornar da me dentro la vita che della mente so' stato a volare	domenica 29 giugno 2003 17 e 47 cocciano	a risonar sé stesso all'altro di figurare dio l'uomo fa l'esclusiva	domenica 29 giugno 2003 18 e 46 (san giuseppe lavoratore) cocciano
scene ed idee che dentro d'esse sono a gonfiare	domenica 29 giugno 2003 17 e 50 cocciano	che d'unico dio a disegnar la via di lui di mille corridoi ha fatto mille ritorni	domenica 29 giugno 2003 18 e 47 (san giuseppe lavoratore) cocciano
che del velar di mente e di soffiare l'aria di me fo mongolfiera	domenica 29 giugno 2003 17 e 51 cocciano		

credo in un solo dio ma i corridoi so' tanti	domenica 29 giugno 2003 18 e 48 (san giuseppe lavoratore) cocciano	e di trovarmi parte del centro tra dentro e fuori la mia pelle d'autonomia alle scene s'andava la mia mente	mercoledì 2 luglio 2003 20 e 00 montecompatri
che di percorrere corridoi a trasbordare verso di dio ad invidiar l'errore la via distrugge all'altro	domenica 29 giugno 2003 18 e 50 (san giuseppe lavoratore) cocciano	che di trovar di stare a sala del centro il proiettar che fa la mente mia sulle pareti sono le scene e degli umori invade di spazio	mercoledì 2 luglio 2003 20 e 02 montecompatri
dei corridoi fanno bastioni che di lanciar dei dardi fanno disprezzo	domenica 29 giugno 2003 18 e 52 (san giuseppe lavoratore) cocciano	che poi a ricercar concreto so' passeggero al tempo	mercoledì 2 luglio 2003 20 e 03 montecompatri
d'unificar corso di dio nei corridoi siamo raggera	domenica 29 giugno 2003 18 e 55 (san giuseppe lavoratore) cocciano	mente di fuori incontra la pelle che mente di dentro poi fa di concerto	mercoledì 2 luglio 2003 20 e 04 montecompatri
da me a tessere la maglia la posizione ho perso che di seguir scene di mente di disegnar la posizione mia salgo a soggetto	martedì 1 luglio 2003 21 e 10 cocciano	e d'essere qui dentro la pelle e a non aver capito cosa accadeva m'ho perso fase	mercoledì 2 luglio 2003 20 e 05 montecompatri
scene di mente e l'animare quelle	martedì 1 luglio 2003 21 e 24 cocciano	d'andar dentro la scena di me fui la speranza ma poi d'interpretar soggetti mi ritrovai l'attore	giovedì 3 luglio 2003 11 e 44 via enrico fermi
di ripassar scene d'un tempo pietrificato autore resto ghiacciato	martedì 1 luglio 2003 21 e 27 cocciano	riaprire il caso che quel che ho fatto e faccio ancora una volta è risultato sghembo	giovedì 3 luglio 2003 19 e 54 cocciano
posso pensare	martedì 1 luglio 2003 22 e 05 cocciano		
sono qui e quante scene dentro	mercoledì 2 luglio 2003 0 e 10 cocciano		

d'idee dentro le scene e me dove mi metto	giovedì 3 luglio 2003 19 e 55 cocciano	che di scoprir qualcuno a raccontar di me l'intesi	giovedì 3 luglio 2003 22 e 24 cocciano
e c'è il rimbalzo sempre là con chi m'incontrerei	giovedì 3 luglio 2003 19 e 59 cocciano	è lì che d'abdicar feci a colui di quei racconti	giovedì 3 luglio 2003 22 e 26 cocciano
che d'incontrar che attesi mai l'ho incontrato	giovedì 3 luglio 2003 20 e 02 cocciano	da quando allora nacque il fantasma che poi da lì ad inseguirlo presi d'andare	giovedì 3 luglio 2003 22 e 50 cocciano
me dentro di loro	giovedì 3 luglio 2003 20 e 03 cocciano	doppio mi nacque che poi di quello a far di monumento d'opere feci	giovedì 3 luglio 2003 22 e 59 cocciano
che me qui dentro resto di spalle	giovedì 3 luglio 2003 20 e 05 cocciano	e fui d'accorgermi d'allora che dentro ch'incontro di quanto al corpo mio c'eran l'idee	giovedì 3 luglio 2003 23 e 11 cocciano
che sempre verso fuori a far la circostanza creo dell'artista	giovedì 3 luglio 2003 21 e 07 cocciano	che me del corpo mio a risorsa nessun riquadro avevo	giovedì 3 luglio 2003 23 e 12 cocciano
dell'impressione attratto miracolo con essi era d'andare	giovedì 3 luglio 2003 22 e 18 cocciano	e di salir sulla figura ad iniziare il volo mai più ripresi terra	giovedì 3 luglio 2003 23 e 13 cocciano
che d'iniziar la storia di tanto tempo fa fui d'inventare	giovedì 3 luglio 2003 22 e 20 cocciano	padre nostro che sei d'immenso a coltivar nome del corpo d'essere il centro m'abbandonai secondo	giovedì 3 luglio 2003 23 e 14 cocciano
ad incontrar coloro che di guardar dalla mia parte erano attenti			

a rieditar la vita intorno a me alle tue piume* di dote (* gli uccelli che non coltivano...) torno presenza	giovedì 3 luglio 2003 23 e 16 cocciano	che me contemplatore fin lì di radicar loro l'azioni facevo l'autori	venerdì 4 luglio 2003 8 e 00 via enrico fermi
tempo presente e quanto d'approvvigionar le scene delle parti	venerdì 4 luglio 2003 7 e 38 via enrico fermi	protesi il corpo mio di me	venerdì 4 luglio 2003 8 e 01 via enrico fermi
ma poi d'approvvigionar me stesso sono a cercare	venerdì 4 luglio 2003 7 e 40 via enrico fermi	e di curar protesi mia a divenir nome gli diedi io	venerdì 4 luglio 2003 8 e 04 via enrico fermi
ma è il nome del mio corpo che di cercar m'ho costruito	venerdì 4 luglio 2003 7 e 41 via enrico fermi	ma di tornar debbo a partire che il corpo mio prima del nome m'era appropriato	venerdì 4 luglio 2003 8 e 05 via enrico fermi
il corpo mio e il nome d'esso	venerdì 4 luglio 2003 7 e 43 via enrico fermi	che di cader dentro l'inganno di riguardar nel corpo mio presi da fuori	venerdì 4 luglio 2003 8 e 07 via enrico fermi
il nome del mio corpo e tutto quanto ad esso di sopravvivenza serve	venerdì 4 luglio 2003 7 e 44 via enrico fermi	al ricercar risorse mie del corpo ad elencar l'opere mie persi sorgente	venerdì 4 luglio 2003 8 e 57 via enrico fermi
che d'allargare il ciclo sopravvivenza faccio del nome tutta d'idee	venerdì 4 luglio 2003 7 e 45 via enrico fermi	d'attraversare il corpo mio fanciullo di trasparenza ero all'azione	venerdì 4 luglio 2003 9 e 22 via enrico fermi
ma fu in quei giorni che stessa mia l'idea di loro rivolti a me fecero espressione	venerdì 4 luglio 2003 7 e 59 via enrico fermi	gran salto ho fatto che a non saper del moto mio ch'andavo a interpretar come da loro presi a passar da esterno	venerdì 4 luglio 2003 9 e 25 via enrico fermi

ma di partir d'allora
a utilizzar le braccia
d'aver le braccia
ancora non concepivo

venerdì 4 luglio 2003
9 e 27
via enrico fermi

che d'avvertir senso del corpo
lasciai incompleto
e di sostituir
presi i racconti

venerdì 4 luglio 2003
11 e 05
via enrico fermi

a non capirmi il corpo
dagl'occhi loro
presi a scoprirlo

venerdì 4 luglio 2003
9 e 28
via enrico fermi

che quanto del corpo
ed anche della mente
l'indicazioni loro
presi di stacco

venerdì 4 luglio 2003
11 e 11
via enrico fermi

che sul terrazzo al tempo
a far le corse
d'esse m'accorsi
ma non delle gambe

venerdì 4 luglio 2003
9 e 30
via enrico fermi

a non capire
che tutto m'era disposto
fui deviazione

venerdì 4 luglio 2003
11 e 13
via enrico fermi

che a correr dietro ad essi
d'essere visto
pregai persino

venerdì 4 luglio 2003
9 e 32
via enrico fermi

d'intelligenza mia
da dentro
non ho la concezione

venerdì 4 luglio 2003
11 e 17
via enrico fermi

d'attraversare il corpo mio
d'azione dentro l'ambiente
il corpo mio
non concepivo ancora

venerdì 4 luglio 2003
9 e 34
via enrico fermi

della capacità della mia mente
notizie ho preso
solo da fuori

venerdì 4 luglio 2003
11 e 26
via enrico fermi

di ritrovar fortuna persa
ad invertire il giro
da me
quando d'allora
riprendo il corso

venerdì 4 luglio 2003
9 e 42
via enrico fermi

del concepire mio
ero allo scuro

venerdì 4 luglio 2003
11 e 38
via enrico fermi

di concepire il corpo mio
la deviazione feci d'allora
che di saltar propriocezione
di concepir passai
solo all'idee
loro
e poi
mie

venerdì 4 luglio 2003
11 e 03
via enrico fermi

a interpretar concepimento mio
fui di gran salto
che d'incontrare loro
dei frutti solamente
furono elogi

venerdì 4 luglio 2003
11 e 42
via enrico fermi

e bell'affare ho fatto
che di saper come si fa
di concepir solo da fuori
presi me stesso

venerdì 4 luglio 2003
11 e 43
via enrico fermi

distruggere un processo
che fino a qui
motivazioni ha fatto

venerdì 4 luglio 2003
11 e 50
via enrico fermi

che poi
quando con lei
solo di vita
sono a seguire
che tutto il resto
resta d'oblio

sabato 5 luglio 2003
15 e 26
montecompatri

che di trovar quanto più sotto
delle finalità con esso
so' a concepire ancora

venerdì 4 luglio 2003
11 e 52
via enrico fermi

che di scambiar disattenzione a oblio
di gran risoluzione
feci di quella

sabato 5 luglio 2003
15 e 27
montecompatri



di scendere con lei
che poi
son mille lei
l'adatte

sabato 5 luglio 2003
15 e 27
montecompatri

che di guardar con gl'occhi
sono beatrice
ma poi
alla pelle
dentro il primordio
tutte
son la risposta

sabato 5 luglio 2003
15 e 28
montecompatri



che ben diverso è d'evocare
dall'avvertir solo di pelle

sabato 5 luglio 2003
15 e 29
montecompatri

che il corpo mio sta intorno
e tutti i suoi primordi
sono d'umori

sabato 5 luglio 2003
15 e 30
montecompatri

di separato corpo
tutta la festa
che poi
della memoria
a riattivare le circostanze
di ricercar
vado di quella

sabato 5 luglio 2003
15 e 24
montecompatri

che poi
di svolgimento d'essi
tutti i progetti
son nella mente

sabato 5 luglio 2003
15 e 32
montecompatri

che di capir quanto ai primordi
verificar se c'è dell'altro

sabato 5 luglio 2003
15 e 33
montecompatri

e fino a qui sono arrivato e so' ch'assisto e di destrezze apprese fo promozione		sono o non sono d'oltre	sabato 5 luglio 2003 15 e 46 montecompatri
di tal forma di vita a passeggiar soltanto potrei condotto d'essa	sabato 5 luglio 2003 15 e 34 montecompatri	il posto mio di fronte al corpo che poi senza far nulla dent'esso sono comunque	sabato 5 luglio 2003 15 e 47 montecompatri
tra me e chiunque altro nessun differenziale se non d'esser capitato	sabato 5 luglio 2003 15 e 37 montecompatri	non scelgo i pensieri	domenica 6 luglio 2003 6 e 36 cocciano
corsi di vita e chi da dentro ognuna di singolarità v'assiste	sabato 5 luglio 2003 15 e 39 montecompatri	ma di trovar filtro per essi resto isolato	domenica 6 luglio 2003 8 e 17 cocciano
base comune mangia che d'incontrar qualsiasi cosa a circostanza monta	sabato 5 luglio 2003 15 e 40 montecompatri	e a valutar quel che mi trovo in mente solo a filtrare sempre m'ho cavalcato	domenica 6 luglio 2003 9 e 40 cocciano
che fino a qui d'intelligenza d'homo è quanto basta	sabato 5 luglio 2003 15 e 42 montecompatri	a ritrovarmi qui dentro 'sto corpo verso di me a che serve	domenica 6 luglio 2003 9 e 45 cocciano
d'evolutiva bestia fin qui di cronacar m'ho raccontato	sabato 5 luglio 2003 15 e 43 montecompatri	del corpo mio ad essere me cosa ci faccio	domenica 6 luglio 2003 9 e 46 cocciano
di concorrente mio è tutto il corpo e i suoi dintorni	sabato 5 luglio 2003 15 e 44 montecompatri	che di trovar la vita sembra che sia l'unico fatto	domenica 6 luglio 2003 9 e 47 cocciano
	sabato 5 luglio 2003 15 e 45 montecompatri	se di trovar ruolo da immenso dentro la vita allora certo che esisto	domenica 6 luglio 2003 10 e 03 cocciano

e di trovar che viene domani che d'evocato è tutto fatto di quello	domenica 6 luglio 2003 15 e 57 cocciano	di quel ch'accade adesso che poi è di domani	domenica 6 luglio 2003 17 e 48 colonna
che di trovar presenza dentro la scena differenziar di quadri al corso fa traiettoria	domenica 6 luglio 2003 15 e 58 cocciano	mill'altri furono i domani che di riposizione d'oltrepassar nottata tutti so' intorno	domenica 6 luglio 2003 17 e 49 colonna
alle risorse il compito è assegnato e me non sono il promotore	domenica 6 luglio 2003 15 e 59 cocciano	la traiettoria e l'esser nata sghemba	domenica 6 luglio 2003 18 e 28 cocciano
che d'arrivare a quanto gli manca tra quanto è fatto e quanto non è fatto ancora nella bisaccia mia c'è tutto il materiale	domenica 6 luglio 2003 16 e 07 cocciano	ad animar la traiettoria sghemba	domenica 6 luglio 2003 18 e 29 cocciano
che a utilizzar sarebbe la risposta ma poi di me non sono in traiettoria	domenica 6 luglio 2003 16 e 09 cocciano	delle mie azioni sono da fuori	domenica 6 luglio 2003 18 e 30 cocciano
che a utilizzar sarebbe la risposta ma poi di me non sono in traiettoria	domenica 6 luglio 2003 16 e 09 cocciano	il corpo mio è lo stesso la mente mia è la stessa ma della traiettoria di me punto centrale faccio l'esterno	domenica 6 luglio 2003 18 e 31 cocciano
di quel che lui s'aspetta e quel che io m'aspetto da lui	domenica 6 luglio 2003 16 e 52 colonna	so' sempre stato al centro che poi dell'apparato che dispongo di messa in moto è forzatura	domenica 6 luglio 2003 19 e 56 cocciano
di traiettoria quando da me e quando m'è di sghembo	domenica 6 luglio 2003 17 e 00 colonna	del corpo a me disposto al funzionare suo d'altro è forzato	domenica 6 luglio 2003 19 e 57 cocciano
che cerbero ho inventato e di guardare lui d'argomentar resto sospeso	domenica 6 luglio 2003 17 e 02 colonna	di ritrovar d'un'emozione dentro so' tutti presi a ritornar di prima ad evitarla	domenica 6 luglio 2003 22 e 21 cocciano

di ritrovar tristezza dentro il mio spazio che fino a qui m'ho inteso d'essere triste io	lunedì 7 luglio 2003 19 e 30 cocciano	che a risonar le parti di compenetrazione fa unico spazio	lunedì 7 luglio 2003 22 e 56 cocciano
e non c'è dubbio che dentro la mia pelle ad avvertir mi trovo d'ombreggiatura quell'atmosfera	lunedì 7 luglio 2003 19 e 32 cocciano	e di trovarmi in mezzo circoscrizione invento	lunedì 7 luglio 2003 22 e 57 cocciano
dai contenuti miei di mente a interferir quanto non so fronte d'umore emerge	lunedì 7 luglio 2003 19 e 34 cocciano	flusso da fuori e flusso da dentro che a miscelar fa unico andare	lunedì 7 luglio 2003 22 e 58 cocciano
nulla è cambiato fuori ma del volume mio di dentro fronte mi viene incontro	lunedì 7 luglio 2003 19 e 44 cocciano	e lui spiega da fuori ed il volume dentro spiega diverso	lunedì 7 luglio 2003 23 e 02 cocciano
un panorama avanza da fuori e un panorama avanza da dentro e me sono del mezzo	lunedì 7 luglio 2003 19 e 45 cocciano	e la diversità a me d'essere in mezzo scintille accende	lunedì 7 luglio 2003 23 e 03 cocciano
di quel che incontro da fuori non so il sostegno di quel che incontro da dentro non so il sostegno	lunedì 7 luglio 2003 19 e 49 cocciano	d'attraversar trasversi corridoi da destra e da sinistra son le correnti	lunedì 7 luglio 2003 23 e 08 cocciano
e perché m'ho ritenuto io il volume a sostener lo spazio di dentro	lunedì 7 luglio 2003 19 e 52 cocciano	le proiezioni tue dentro il tuo schermo e l'incontrar d'ambiente e le trasformazioni d'esso	martedì 8 luglio 2003 7 e 38 via enrico fermi
scene dal fronte interno scene dal fronte esterno	lunedì 7 luglio 2003 22 e 55 cocciano	le proiezioni mie dentro il mio schermo e l'incontrar d'ambiente e la trasformazione d'esso	martedì 8 luglio 2003 7 e 39 via enrico fermi

d'ognuna proiezione
il progredir d'andare
sceneggiatura scorre
e al trapassar del tempo
sono i traguardi

martedì 8 luglio 2003
7 e 48
via enrico fermi

son piani d'emozioni
che a traguardar
l'uno sull'altro
prendo d'unico fronte

martedì 8 luglio 2003
8 e 37
via enrico fermi

e d'evocar ch'avviene
con te
c'è collisione
tra'l progredire al dopo
nell'unico spazio

martedì 8 luglio 2003
7 e 53
via enrico fermi

e tu m'esponi il vuoto
senza un'idea
che di dissolvere le parti
al sostener progressi
manchi

martedì 8 luglio 2003
8 e 40
via enrico fermi

a litigar mi trovo
tutto nel dopo
che della differenza avverto
solo emozione

martedì 8 luglio 2003
8 e 02
via enrico fermi

tranquillità di scena
che poi
di dentro
m'ho dal passato
fino a futuro

mercoledì 9 luglio 2003
16 e 53
montecompatri

il progredir dell'intenzioni
e quanto delle parti
al traguardare esse

martedì 8 luglio 2003
8 e 06
via enrico fermi

che il proiettar
di questa storia
a sempre
nulla m'inquieta

mercoledì 9 luglio 2003
16 e 55
montecompatri

e l'emozioni
dentro mi porto
ed a partir di lì
tento progetti

martedì 8 luglio 2003
8 e 28
via enrico fermi

quanti so' stati
che d'assolati spazi
del gran silenzio
sono una parte

mercoledì 9 luglio 2003
17 e 56
montecompatri

nodo di scambio
è fatto
che a non saper che interferisce
d'esser presente
resto solo all'effetto

martedì 8 luglio 2003
8 e 31
via enrico fermi

storie m'attende
e d'incrociar piazze di spazio
d'essere qui
di chi è disperso
suoni m'avverto

mercoledì 9 luglio 2003
16 e 59
montecompatri

scena mentale sua
scena mentale mia
che d'immedesimar
scopro costante

martedì 8 luglio 2003
8 e 34
via enrico fermi

andri

